INDICAZIONI PER PRESENTAZIONE ISTANZA
RILASCIO/RINNOVO AUTORIZZAZIONE ATTIVITA' ACQUACOLTURA
(ART. 22 L.R. N. 19/98 E ART 37 REG. REG. PESCA E ACQUACOLTURA N.1/2023)

L'ISTANZA per il rilascio dell'autorizzazione all'attività di acquacoltura, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Regionale Pesca e Acquacoltura n. 1 del 03 gennaio 2023, deve essere presentata tramite il Sistema Informativo Ittico Venatorio Regionale, disponibile al seguente link: <https://cacciapesca.regione.veneto.it>

Le imprese, o i soggetti delegati, possono accedere al Sistema Informativo Ittico Venatorio, previa registrazione alla piattaforma per la gestione accessi di Regione Veneto: <https://siu.regione.veneto.it/GUSI> (vedi [Tutorial GUSI](#)).

N.B. si ricorda che, per la presentazione dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione all'attività di acquacoltura tramite Sistema Informativo, la ditta richiedente dovrà aver costituito il fascicolo aziendale presso AVEPA autonomamente oppure tramite delega ad un CAA convenzionato.

Nell'istanza **dovranno essere INDICATI**:

- 1) Dati anagrafici del richiedente, che deve essere il legale rappresentante della Cooperativa/Società/Consorzio (specificare sede legale, Codice fiscale, partita IVA);
- 2) Detenzione area riferimento: (*atto di concessione dello spazio demaniale da parte dell'amministrazione pubblica competente per l'assegnazione dello spazio acqueo*);
- 3) Comune ubicazione impianto, indirizzo impianto (*Comune di _____, laguna di _____*);
- 4) Eventuale fonte di approvvigionamento idrico (estremi concessione uso acque pubbliche): (cliccare opzione "non prevista");
- 5) Estremi autorizzazione allo scarico di acque reflue, ove esistenti: (cliccare opzione "non prevista");
- 6) dichiarazione di conformità alla normativa vigente delle opere e delle infrastrutture utilizzate per lo svolgimento dell'attività di acquacoltura (*mediante spunta dell'opzione sulla scheda informatica*).

I documenti che **dovranno essere ALLEGATI** all'istanza, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Regionale Pesca n.1/2023, sono:

- a) n. 2 Moduli dichiarazione sostitutiva per n. 1 marca da bollo da € 16,00 per l'istanza e n.1 marca da bollo da € 16,00 per l'atto autorizzativo, con copia documento di identità del sottoscrittore;
- b) Titolo attestante legittima detenzione fondo (*copia provvedimento di concessione demaniale*);
- c) Idoneo elaborato planimetrico-cartografico relativo all'area di attività (in scala appropriata), comprensivo di inquadramento geografico, sia in formato pdf che in formato shape file;
- d) Relazione tecnica indicante (art. 37, comma 4, lett. e):
 - 1- L'elenco riportante il nome scientifico e commerciale delle specie oggetto di autorizzazione (specificando se trattasi di allevamento, preingrasso o entrambi);
 - 2- La superficie e le caratteristiche degli specchi acquei utilizzati;
 - 3- La descrizione del ciclo colturale di ciascuna specie;
 - 4- La modalità di alimentazione e di integrazione trofica;

- 5- Solo per gli allevamenti posti nelle acque di Zona C), l'elenco degli addetti all'allevamento di acquacoltura, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 9 lettera a) della legge regionale n. 19/1998;
- e) Studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale, ovvero la documentazione prevista dalla normativa regionale in materia (L.R. n. 12 del 27.05.2024 e Regolamento Regionale n. 4 del 09.01.2025). A tal proposito potrà essere allegata la seguente dichiarazione, a firma del rappresentante legale dell'impresa richiedente:

“L'area richiesta è oggetto di concessione demaniale rilasciata dalla Regione del Veneto – U.O. Genio Civile di Rovigo, e si trova all'interno delle aree idonee alla venericoltura e pesca nelle lagune Delta SUD” individuate nell'Allegato V alla DGR n. 1747/2022 di approvazione della Carta Ittica regionale, già sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza Ambientale.

L'attività verrà svolta con le modalità e gli attrezzi previsti dalla medesima Carta Ittica Regionale e successivi aggiornamenti e, pertanto, già sottoposta a procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale.”

- f) Dichiarazione sostitutiva antimafia.